



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
CITTA' METROPOLITANA
SETTORE LAVORI PUBBLICI

Area Tecnica via S.Nuvoletta (ex Tribunale) 80016 Marano di Napoli
 pec:settoreurbanistica@pec.comune.marano.na.it ; pec:settorelavoripubblici@pec.comune.marano.na.it

ORDINANZA N° 04 DEL 23.02.2022

SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA' IN VIA IV NOVEMBRE IMMOBILE CIV.30-36

IL RESPONSABILE del Settore LL.PP. e Interim Settore Urbanistica

Visto il Fonogramma dei VV.F. di Napoli prot.8184.12 del 12.02.2022 - intervento n.2773 del 10.02.2022 - prot. dell'Ente 4510 del 12.02.2022, con il quale si comunicava al Ns. Ente che il personale del Comando era intervenuto alla via novembre 30-36 presso un edificio con 3 piani fuori terra, constatando il distacco di materiale dai frontalini e sotto-balconi della unità immobiliare sita al 2° piano, occupata dalla [REDACTED], e provvedendo alla rimozione di ulteriori parti in imminente pericolo di distacco ed alla interdizione con nastro segnaletico bicolore dell'area sottostante; inoltre, pur in assenza di ulteriori parti in imminente pericolo di distacco, in considerazione dello stato manutentivo dell'immobile in questione, ad avviso del personale intervenuto, si rende necessario diffidare gli occupanti delle unità immobiliari site ai piani 1° (apparentemente non occupata durante l'intervento del personale VF) e 2° dall'accedere e fare accedere ai balconi di pertinenza fino a valutazione della sicurezza con esito positivo; pertanto si chioede all'Ente in indirizzo di volere adottare i seguenti

Vista la Diffida del 10.02.2022 redatta nei confronti della sig.ra [REDACTED] e [REDACTED] (notifica del 10.02.2022) comproprietaria insieme alla sig. [REDACTED] ([REDACTED] - notifica del 11.02.2022) di parte dello stabile in via IV novembre 30-36 (zona con affaccio su strada composta da p.terra-1°-2° piano), notificata alla sig.ra Basile in pari data, in quanto scaturita da accertamento di personale dell'Area Tecnica, della Polizia Municipale e dei VV.F. di Napoli squadra 8/B Scampia, riguardo a: "mancanza di intonaco dal frontalino e sotto-balcone del II° piano con pignatte a e ferri a vista, nonché stato di vetustà del medesimo, tant'è che sono caduti pezzi di intonaco sulla sede stradale pubblica ed altri accelerati dall'intervento dei VV.F. per la contingenza dei fatti, e da qui la diffida a non praticare e a non far praticare i luoghi pericolanti attesi urgenti lavori di ripristino condizioni di sicurezza atti ad eliminare ogni pericolo, così come individuati dai VV.F., ovvero inibizione balcone I° e II° piano lato strada con indicazione del transennamento del fronte con distacco di almeno 2.50 m. circa dal filo fabbricato fino ad eliminato pericolo a cura e spese degli interessati, interventi di competenza dell'Ente (diffide) in coerenza con quanto accertato";

Tenuto altresì conto che la diffida riportava:

- 1) l'ordine a non praticare e a non far praticare i luoghi pericolanti attesi urgenti lavori di ripristino condizioni di sicurezza atti ad eliminare ogni pericolo, così come individuati dai VV.F.;
- 2) inibizione balconi I° e II° piano lato strada;
- 3) indicazione della necessità di effettuare transennamento del fronte con distacco di almeno 2.50 m. circa dal filo fabbricato, fino ad eliminato pericolo;
- 4) interventi di competenza a cura e spese degli interessati;

Letta la relazione di servizio della Polizia Municipale prot.4466 del 10.02.2022 riassuntiva dell'intervento descritto nella diffida, lo stato di pericolo per la pubblica e privata incolumità, l'ordine imposto volto alla non praticabilità di alcuni ambiti, l'avvenuta installazione di segnaletica e manufatti per il transennamento stradale, i soggetti -secondo stato di occupazione-interessati dalla notifica e degli atti successivi;

Ritenuti sussistenti i presupposti per l'adozione di un provvedimento di valenza Dirigenziale urgente e indifferibile, al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità dei residenti e passanti, in quanto ambiti soggetti a distacco e caduta materiale dai sotto-balconi e frontalini

Tenuto conto che allo stato la mancata ottemperanza del dispositivo si traduce in sussistenza di criticità stradali che vedono il restringimento della carreggiata ed ancora il pericolo per la caduta di calcinacci e materiali vari dai balconi del 2° piano dello stabile, per cui problematica da risolvere per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità a cura e spese degli interessati per la parte riguardante il fronte strada ([REDACTED]);

Ritenuto opportuno provvedere in merito nei termini sopra citati in quanto le criticità verificatesi non sono addebitabili a responsabilità dell'Ente, e rientrano nella di tipologia di interventi a cura e spese dei proprietari dello stabile cui essi appartengono;

- Il D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.; l'art.50 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e ss.mm.ii.; il regolamento edilizio; la legge n.241/90 e ss.mm.ii.; gli art.54, IV° comma del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lg. 18.08.2000 n.267; gli atti d'ufficio inerenti al procedimento di cui trattasi; il d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.; il Decreto della Commissione Straordinaria n.06/2022;

Ritenuto inoltre sussistente l'interesse pubblico per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità a mezzo esecuzione di interventi adeguati ed appropriati, da segnalare e comunicare all'Ente nelle forme previste dalla normativa vigente in materia (T.U. edilizia dpr 380/2001 e ss.mm.ii., vigente regolamento edilizio comunale e della polizia municipale);

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto per motivazioni tecniche ed igienico-sanitarie;

ORDINA

ai sotto elencati soggetti in qualità di comproprietari dello stabile in via IV Novembre 30-36, ovvero:

di provvedere "ad horas" a propria cura e spese secondo competenze e responsabilità per la tutela della pubblica e privata igiene in ottemperanza alla normativa vigente in materia ai seguenti interventi:

- 1) *non praticare e non far praticare i luoghi pericolanti ovvero balconi I° e II° piano lato strada;*
 - 2) *mantenere in atto il transennamento stradale fino ad eliminato pericolo;*
 - 3) opportuni lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dello stabile e parti interessate ricadenti in ambito pubblico;
- richiedere assistenza alla Polizia Municipale e all'Ufficio Tecnico per le attività da svolgere, comunicando a mezzo pec al settore urbanistica e al Comando P.M., l'inizio dei lavori ed il personale incaricato;
 - produrre apposita certificazione a firma di professionista all'uopo abilitato riguardo al raggiungimento delle condizioni di sicurezza (CEP) da trasmettere allo stesso UT entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della presente, con avvertenza che in caso di mancato adempimento della presente ordinanza, saranno informate le Autorità Giudiziarie per i consequenziali provvedimenti di competenza;

Si comunica che l'inadempienza da parte dei soggetti interessati comporta, oltre alla trasmissione degli atti all'Autorità Giudiziaria ai fini dell'eventuale applicazione della sanzione prevista dall'art.650 del codice penale, l'esecuzione d'ufficio con spese poste a carico dell'inadempiente e riscosse nelle forme e con i privilegi di legge.

AVVERTE

Che ai sensi dell'art.8 della Legge 7 agosto 1990, n.241, il responsabile del procedimento amministrativo è il geometra Galluccio Tommaso - Area Tecnica in via S.Nuvoletta;
L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è l'U.T. in Via S. Nuvoletta (ex Palazzo di Giustizia) telefax 081.5769 463;

DISPONE

La pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line di questo Comune;

La pubblicità del presente atto mediante inserzione nel sito web del Comune di Marano di Napoli;

La trasmissione del presente provvedimento, per gli adempimenti di rito:

- al Comando Polizia Municipale di Marano affinché provveda alla notifica ai diretti interessati dando certezza dell'avvenuta notifica, trattenendo copia per gli adempimenti di competenza;
- alla Compagnia Carabinieri di Marano (Na);

AVVERTE

Ai sensi dell'art.3, comma 4, della legge 7 Agosto 1990 n. 241 contenente "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro il termine di 60 (sessanta giorni) decorrenti dalla notifihi o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari; con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 (centoventi giorni) dalla notificazione (DPR 24.11.1971, n.1199)

Marano, 15.02.2022

Il Tecnico
Geom. Tommaso Galluccio



Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Angelo Martino